Settimana autentica

Mercoledi' santo

Gli occhi del Signore non abbandonano chi lo ama
e chi spera nella sua bontà.
(liturgia)

Giunga il mio grido davanti a te, Signore,
fammi comprendere secondo la tua parola.
Venga davanti a te la mia supplica,
liberami secondo la tua promessa.

Sgorghi dalle mie labbra la tua lode,
perché mi insegni i tuoi decreti.
La mia lingua canti la tua promessa,
perché tutti i tuoi comandi sono giustizia.

Mi venga in aiuto la tua mano,
perché ho scelto i tuoi precetti.
Desidero la tua salvezza, Signore,
e la tua legge è la mia delizia.

Che io possa vivere e darti lode:
mi aiutino i tuoi giudizi.
Mi sono perso come pecora smarrita;
cerca il tuo servo:
non ho dimenticato i tuoi comandi.
(Sal 118 (119), 169-176)

Il Vangelo di oggi - Mt 26, 14-16

In quel tempo. Uno dei Dodici, chiamato Giuda Iscariota, andò dai capi dei sacerdoti e disse: «Quanto volete darmi perché io ve lo consegni?». E quelli gli fissarono trenta monete d'argento. Da quel momento cercava l'occasione propizia per consegnarlo.

Per la meditazione

Sono giorni santi, questi, più vicini al mistero della Resurrezione e sono però anche momenti durante i quali riflettere sull'umanità di Gesù e sulla nostra. Giuda, questa figura così oscura, sembra tanto lontano da noi eppure... ognuno di noi porta dentro un Giuda nascosto, quello che si ribella, quello che è stufo di ascoltare, aspettare, credere, sperare. Quante volte, coscientemente o no, ci poniamo nel rifiuto, nella dimenticanza di Dio. Eppure, proprio Dio in Isaia 49,15 dice: "Si dimentica forse una donna del suo bambino, così da non commuoversi per il figlio delle sue viscere? Anche se queste donne si dimenticassero, io invece non ti dimenticherò mai." Cosa sarebbe accaduto se Giuda si fosse voltato verso Gesù e avesse chiesto perdono? Si sarebbe Gesù dimenticato del suo amore, del suo sacrificio per noi? Si dimentica forse Dio di noi quando pecchiamo? Questo passo del Vangelo è un monito a non essere come Giuda ma anche un soffio di speranza: quando cadiamo, quando rinneghiamo, quando vendiamo, svendiamo, non crediamo, poi occorre trovare la forza di chiedere perdono per essere quel Giuda che, se pentito, si sarebbe salvato.

Per la preghiera di intercessione

L'ombra di Giuda è spesso presente nelle nostre scelte. Aiutaci Signore a riconoscere gli scambi mortali in cui possiamo cadere e a non praticarli.

Fa o Signore che in questi giorni che ci introducono alla tua morte e resurrezione, possiamo spegnere in noi ogni odio o antipatia per celebrare la Pasqua davvero come donne e uomini nuovi.